

Adunanza del 22 dicembre 1916

Presiede il Presidente Stringhier.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i consiglieri Beneduce, Clerici, Guana, Raminini e Verardo; il Direttore Generale Voci ed i Sindaci Pistoni e Pannunzio.

E giustificata l'assenza dei consiglieri Anackerio e Pirelli.

1. Comunicazioni del Direttore Generale

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce circa l'andamento della produzione la quale, a tutto il 20 dicembre corrente, aveva raggiunto, in proposte presentate, la somma complessiva di L. 94.554.574 di capitale da assicurare. Furono emesse 10591 polizze, per L. 83.199.846 e ne furono perfezionate 8553, corrispondenti a L. 69.751.661 di capitale assicurato, con una differenza in meno di L. 320 polizze, per L. 20.933.528, in confronto al corrispondente periodo dello scorso anno. Sono giacenti presso le Agenzie, per il perfezionamento, 1414 polizze per L. 8.591.912. Il Direttore Generale crede possa presumersi che la produzione perfezionata dell'esercizio si aggirerà fra 75 e 80 milioni di capitale assicurato.

dy

La produzione delle Compagnie autorizzate, nelle



stesso periodo di tempo, ha raggiunto L. 33.044.477 di capitale assicurato.

6 Riassicurazione dei rischi di guerra in navigazione.

Il Direttore Generale ricorda come nell'adunanza del 14 settembre scorso egli ebbe occasione di informare il Consiglio circa le risultanze generali della gestione speciale delle riassicurazioni e delle assicurazioni dirette dei rischi di guerra in navigazione.

Anche per il periodo successivo tale gestione ha continuato a svolgersi regolarmente con risultati abbastanza soddisfacenti come risulta dai seguenti dati riassuntivi a tutto il 30 novembre u. s.

Premi e provvigioni relativi a Riassicurazioni ed assicurazioni dirette di navi e merci:

	Premi e diritti di polizza	Provvigioni	Premi al netto delle provvigioni
Riassicurazioni Ufficio Genova	53.489.111, 65	4.863.825, 29	48.625.286, 36
Assicurazioni dirette - Uff. Genova	382.202, 24	36.042, 17	346.160, 07
Assicurazioni dirette - Direc. Generale	34.520.925, 21	-	34.520.925, 21
Totale al 30-11-1916 per operazioni su navi e merci	88.392.239, 10	4.899.867, 46	83.492.371, 64
Riassicurazioni passive presso il Consorzio Riassicuratori di Londra	23.864.514, 76	2.466.019, 63	21.398.495, 13
Totale al 30-11-1916 per operazioni su navi e merci, al netto delle quote di riassicurazione al Consorzio di Londra	64.527.724, 34	2.133.847, 83	62.393.876, 51

I sinistri tra accettati e in corso di accertamento a
 tutto il 30 novembre 1916 per la parte facente carico al
 l'Istituto, ascendono complessivamente a L. 34.869.188, 09.
 Deducendo tale cifra dal succitato importo dei premi
 al netto delle quote dei medesimi spettanti ai riassicu-
 ratori di Londra, risulta pertanto una rimanenza ab-
 bira di L. 24.824.649, 42.

Come è noto la guerra istottomarina da parte
 dei nostri nemici si è venuta sempre più intensi-
 ficando, ciò che ha prodotto sul mercato libero
 un crescente aumento nei tassi dei premi, al qua-
 le anche la nostra azienda, sebbene in misura più
 equa e moderata, ha dovuto attonersi.

Per quanto riguarda il naviglio italiano il
 corrente mese di dicembre già segna purtroppo il
 massimo delle perdite in confronto dei mesi pre-
 cedenti.

Dirj

Debbono dal 1° al 20 di questo mese lamenta-
 re numerosi ed ingenti sinistri di navi e merci,
 che recano un ulteriore onere a carico di questo
 Istituto di circa 10 milioni, già superiore al
 prevedibile cirare netto dei nuovi premi per lo
 stesso mese.

Naturalmente tale rinvandimento nella
 guerra istottomarina, che non ha certo risparmiato



to le marine mercantili alleate, ha portato con sé un nuovo aumento dei premi sul mercato di Londra (sul quale si regolano in questi affari tutti gli altri) sino a raggiungere quotazioni quasi proibitive.

Basti accennare che per singole traversate di navi dall'America in Italia è ricorsa il premio di assicurazione contro i rischi di guerra è stato trattato sulla base del tasso del 10% ed oltre.

Ciò ha necessariamente indotto la competente Commissione Governativa ad elevare i premi rispetto agli affari riassicurati da questo Istituto, portandosi al 5% per traversate nei viaggi più pericolosi e cioè al massimo consentito dal Decreto Ministeriale 11 dicembre 1915.

È seguendo di questo passo è vicino il momento in cui si dovrà chiedere l'autorizzazione a superare il detto massimo, a meno che il Governo non pensi a sistemare su altre basi e con diverso ordinamento tale importante servizio.

*

*

*

Relativamente infine alla riassicurazione accordata da questo Istituto alla Cassa Nazionale

- 114

Infortunati per rischi di guerra nei riguardi della
gente di mare e di operai addetti ad industrie tene-
stri, si posseggono soltanto i dati al 30 giugno u. s.,
secondo cui di fronte ad un introito di quote di pre-
mi da parte dell'Istituto di complessive L. 632.015,75
si avrebbe un onere per sinistri, che in base alle ri-
tificazioni sinora fatte potrebbe valutarsi a circa
lire 600.000.

Considerato però il ritardo con cui avvengo-
no gli accertamenti e le liquidazioni di sinistri
sinistri la cifra anzidetta è da ritenersi suscettibi-
le di non lievi variazioni in aumento.

2. Proposta di gratificazioni al personale per la fine dell'anno.

Al Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Ge-
nerale,

in conforme proposta del Comitato Perma-
nente,

delibera:

che sia accordata una gratificazione, per
la fine dell'anno, al personale dello Istituto, com-
preso quello avventizio, nella misura massima
complessiva di L. 50.000, delle quali L. 10.000 da

destinare esclusivamente agli arretrati;

che nella distribuzione di detta somma, da farsi dal Direttore Generale, siano tenuti presenti i criteri già adottati lo stesso anno; e cioè sia da avere riguardo al merito rispettivo, escludendo dalla concessione gli immeritevoli; ed alla opportunità di assegnare le gratificazioni in misura proporzionale meno alta per gli stipendi più elevati;

che per il personale richiamato alle armi sia lasciato al prudente criterio del Direttore Generale di considerare equamente coloro che vi sono stati richiamati dopo il 30 ottobre 1916;

che sia finalmente autorizzato il Direttore Generale ad autorare la gratificazione di fine d'anno anche al personale di servizio

3. Conferimento della Agenzia Generale di Cremona.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera il conferimento della Agenzia Generale di Cremona, per il sessennio

1917-1922 al Sig. Comm. Amibearo Robbiani, Presidente del "Credito Commerciale di Cremona", alle seguenti condizioni:

Produzione per il 1917: L. 1.000.000; per 1918 lire 1.200.000;

Provvigioni: normali;

Caucione: L. 30.000

Obbligo di assumere almeno due Agenti viaggianti.

4. Amministrazione degli stabili di proprietà dello Istituto a Firenze.

Il Direttore Generale riferisce come, dopo la rinuncia dello Ispettore Compartimentale cas. Porhitz alla concessione della Agenzia Generale di Firenze, della quale fu già informato il Consiglio, il Comitato Permanente ha ritenuto opportuno di trattare col Sig. Porhitz per affidare a lui la amministrazione degli stabili di proprietà dello Istituto a Firenze. Comunica quindi al Consiglio lo schema di contratto che il Comitato Permanente ha già esaminato in adunanza del 21 novembre u.s., deliberando di proporre alla approvazione del Consiglio, che è conforme ad altri già adottati per la gestione degli stabili di proprietà dello Istituto in altre città.

Orf



Al Consiglio, udite le comunicazioni del
Direttore Generale;

Su proposta del Comitato Permanente,
Approva il seguente schema di contratto
per l'amministrazione degli stabili di proprietà
dell'Istituto in Firenze, autorizzandone la si-
gnaturazione con l'Ispettore Compartimentale
car. Arturo Porhitz:

« Tra l'Istituto Nazionale delle Assicu-
razioni con sede in Roma, rappresentato dal
Sig. Gr. Uff. D. Carlo Cocci Direttore Generale
e dal Sig. Comm. D. Francesco Guerra Consi-
gliere di Amministrazione e il Sig. car. Arturo
Porhitz si conviene quanto segue:

Al Sig. car. Porhitz è affidata per la du-
rata dell'attuale suo contratto d'impiego, l'ammi-
nistrazione degli stabili in Firenze di proprie-
tà dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
anzidetto, a condizione che mantenga a capo
del relativo ufficio, dotato di sufficiente perso-
nale, l'Ing. car. Piero Pettini, al quale dovrà
corrispondere un assegno non inferiore a L. 225 men-
sili.

In corrispettivo di tutte le prestazioni e res-

sponsabilità inerenti e conseguenti alla gestione degli stabili, l'Istituto Nazionale corrisponderà al car. Politz l'aggio del 3% (dieci tre per cento) sull'ammontare lordo delle pigioni effettivamente riscosse, e, per una volta soltanto, il premio del 5% (dieci cinque per cento) sull'annuale aumento che riuscirà a conseguire rispetto al totale delle pigioni in corso alla data della consegna per tutti gli immobili che a tale data saranno affittati. Per il calcolo dell'aumento si terrà conto, rispetto ai locali sfiti alla data della consegna, della differenza fra la pigione stabilita nei nuovi contratti e quella risultante dall'ultima locazione anteriore allo sfitto.

In caso di vendita degli stabili attuali o di acquisto di stabili nuovi da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con l'una come l'altra parte contraente avranno facoltà di chiedere la rescissione del presente contratto per procedere ad eventuali nuovi accordi. All'uopo basterà che quella delle parti che intendesse chiedere la rescissione ne dia avviso all'altra con lettera raccomandata due mesi prima della data dalla quale la rescissione dovrà avere effetto.

Drj

Dal canto suo il car. Politz assume l'impegno



di curare che la spesa di ordinaria manutenzione non superi il 4% (quattro per cento) degli incassi lordi di ogni stabile. In ogni caso l'ammontare della spesa eccedente la detta percentuale sarà dedotta dall'ammontare degli incassi lordi agli effetti dell'aggio spettantegli.

Oltre al curare nella conclusione di nuovi affitti, che gli inquilini siano persone solvibili e di ottima moralità, il car. Porhite si obbliga di osservare nell'amministrazione degli stabili tutte le norme all'uopo fissate da questo Istituto, alle quali più sotto si verrà accennando; sempre inteso che, per quanto non sia provveduto colle norme predette, valgano la legge comune e le consuetudini locali.

Il car. Porhite inoltre sarà responsabile verso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di tutti i danni che i suoi impiegati, dipendenti, incaricati possono cagionare a chicchessia, e ciò sia nei casi di dolo che nei casi di colpa e di semplice negligenza, esclusi i casi imprevedibili e di forza maggiore.

L'assicurazione di Responsabilità Civile sarà da lui contratta in proprio nome con una Impresa di gradimento dell'Istituto, ma il

relativo premio annuale gli verrà rimborsato dall'Isti-
tuto entro il limite massimo di lire trecento.

Le scitture d'affitto, non appena sottoscritte
dagli inquilini, devono essere spedite alla Direzione
Generale, la quale le restituisce debitamente firmate
dal Direttore Generale o da chi sia da lui
delegato.

Sono a carico dell'Istituto Nazionale, oltre
all'aggio ed al premio suindicati, le spese di
ordinaria amministrazione e precisamente quelle
occorrenti; per la illuminazione dei locali comu-
ni degli stabili; per la somministrazione dell'
acqua potabile, per i caloriferi; per la pub-
blicità degli stabili; per i cartelli delle affissioni;
per gli stampati delle scitture prescritte dalla
Direzione Generale, per i premi delle assicurazio-
ni incendi, e di Responsabilità civile, per l'im-
posta fabbricati e la fognatura; per la paga
dei portinai; per le spese dei procedimenti coat-
tivi, autorizzati dalla Direzione Generale, che
non sieno recuperabili in confronto degli inquilini
o di altri.

207

Per contro sono ad esclusivo carico del cas. Polity
le spese per i locali ad uso dell'Ufficio di ammi-
nistrazione, per l'illuminazione, il riscaldamento



e la pubblica dello stesso Ufficio, per retture ed altro merito di locuzione, per oggetti di cancelleria, per tasse di carattere personale, compresa quella di ricchezza mobile, per penalità dovute a causa di ritardi nel pagamento delle imposte e per qualunque negligenza imputabile all'amministratore; in generale tutte le altre spese relative all'ordinaria amministrazione che non sieno espressamente messe a carico dell'Istituto Nazionale nell'enumerazione già fatta.

Ogni qualvolta la Direzione Generale crederà di far eseguire verifiche agli statili per accertarne le condizioni ed eventualmente, determinare le incorse responsabilità, il cav. Politz sarà tenuto ad assistervi ed a mettere, ad ogni richiesta a disposizione dei rappresentanti e Funzionari dell'Istituto le scritture, i contratti e qualsiasi documento relativo all'amministrazione.

In caso di constatate gravi irregolarità nell'andamento dell'amministrazione, ovvero di grave negligenza o ripetuta inosservanza delle disposizioni riguardanti l'amministrazione stessa, la Direzione Generale avrà facoltà di rescindere il presente contratto, ed in caso di cessazione del mandato affidato, toglia il cav. Politz avrà l'obbligo di procedere alla ri-

consegna degli stabili nei termini che saranno fissi dall'Istituto e restituire allo stesso i documenti, le carte, i libri, la corrispondenza ed ogni altro oggetto di pertinenza dell'Istituto, nonché ultimare, senza pretesa di compensi, le pratiche pendenti.

A garanzia degli obblighi portati dall'incarico di cui nel presente contratto il cav. Porhitz deposita a mani dell'Istituto una cauzione consistente in 20 azioni della Ferrovie Modena Mantova del valore nominale di L. 500 ciascuna e del valore attuale di circa L. 800 ciascuna pari quindi a L. 10.000 nominali a L. 16.000 di valore di borsa odierno.

Infine si trascrivono qui, in succinto, le condizioni e le norme secondo le quali deve essere espletata la funzione del cav. Porhitz;

Art

a) curare gli affitti, tenute presenti le consuetudini locali e, con riguardo allo interesse morale e materiale dell'Istituto, trattarne e fissarne le condizioni e procedere alla stipulazione e rinnovazione dei relativi contratti, da rinverarsi, appena firmati dagli inquilini, in piego raccomandato, alla Direzione Generale per la firma a norma di legge;

b) riscuotere le pigioni, informando la Direzione Generale, per gli opportuni provvedimenti



menti, dei ritardi nel pagamento delle pigioni stesse da parte degli inquilini oltre i 15 giorni della scadenza;

c) pagare le imposte, i premi di assicurazione, le spese per il consumo di gas, luce elettrica e segnature ed, in generale, ogni altra spesa autorizzata dalla Direzione Generale valendosi all'uso dei fondi della riscossione delle pigioni; nel caso di insufficienza promuovere in tempo dalla Direzione Generale medesima i necessari provvedimenti;

d) esercitare una costante ed attiva sorveglianza sui portieri ed, in generale, su tutti i servizi degli stabili al fine di assicurare il regolare funzionamento;

e) provvedere direttamente, salvo uso di conto, per i lavori di ordinaria manutenzione, a concorrenza, per ogni lavoro o serie di lavori e per ogni stabile, della somma di lire duecento;

f) fare in tempo alla Direzione Generale le opportune proposte, accompagnate, occorrendo, dai relativi progetti e schemi di contratto, per i lavori di ordinaria manutenzione, il cui importo superi la cifra di L.200, e per quelli di nuove costruzioni e di sistemazione, adattamenti e riparazioni;

di qualche importanza per le costituzioni esistenti.
In caso di assoluta urgenza, provvedere senz'altro al riguardo, riferendone immediatamente alla Direzione Generale;

g) depositare nella cassa della Banca d'Italia, le somme riscosse per pigioni od altro quando raggiungano l'ammontare di L. 5.000 (lire cinque mila) ed in ogni caso depositare alla Banca d'Italia ogni sabato tutte le somme riscosse, compresi eventualmente i depositi degli inquilini; fatta deduzione delle spese sostenute per la gestione degli stabili; dandone comunicazione alla Direzione Generale, ritenendosi autorizzato a trattene sulle somme predette lire cinquecent. quale fondo per le spese di ordinaria manutenzione di sua competenza;

CH

h) tenere, oltre i registri ausiliari che, di sua iniziativa e nel proprio interesse, il car. Palitz creda di adottare; le scritture e osservare le norme per esse fissate secondo le seguenti disposizioni;

1°) Libro cassa, speciale, in cui sono registrati; alla entrata, gli introiti per pigioni, depositi degli inquilini e cause varie, ed, all'uscita, le spese e qualsiasi titolo sostenute, purché regolarmente giustificate e documentate. Per le



spese minute, non agevolmente documentabili;
produrre mensilmente, a giustificazione, un
elenco firmato;

2°) Bollettario delle riscossioni a madre e
figlia, Mod. 5. - Le bollette devono staccarsi
e consegnarsi agli intornati soltanto all'atto
della riscossione e devono essere contrassegnate
da un numero progressivo.

L'ammontare complessivo delle somme
riscosse deve, alla fine di ciascun giorno, repor-
tarsi sul libro di Cassa predetto;

3°) Bollettario degli ordini di lavoro a
madre e figlia, Mod. 6. - Alla figlia, è attac-
cata e contrassegnata dallo stesso numero una di-
stinta in bianco che l'assuntore riempie a lavo-
ro ultimato. La madre, rimane presso l'am-
ministratore per il necessario controllo nella se-
cuizione del lavoro, mentre la figlia, con l'annessa,
vi distinta, è consegnata all'assuntore. Questi
trattiene la figlia, a documentazione del rendimen-
to del lavoro o dei lavori eseguiti, che presenta
all'amministratore per ottenere il pagamento:
restituisce invece all'amministratore stesso, appen-
na ultimato il lavoro, la distinta regolarmente riep-
pita in forma di fattura e con l'indicazione

dei relativi foggi;

4.) Trasmettere, non oltre il 10 di ogni mese, una copia del libro cassa corredata, per le riscossioni, di un elenco descrittivo degli introiti fatti nel mese precedente, valendosi all'uso del Mod. 4; e per le spese, dei relativi documenti a giustificazione compresa la distinta di cui al precedente N. 3, debitamente liquidata e munita di dichiarazione di regolarità circa la esecuzione dei lavori ed i prezzi esposti.

Nel detto elenco Mod. 4 il car. Porhitz deve esplicitamente dichiarare che le risultanze dell'elenco stesso sono in perfetta corrispondenza con quelle del bollettario delle riscossioni, Mod. 5.

5.) Trasmettere, non oltre il giorno 10 di ogni mese, l'elenco degli inquirenti in mora coi pagamenti, Mod. 8, con l'indicazione dei provvedimenti già presi e con le opportune proposte per quelli che il car. Porhitz creda di riservare alla Direzione Generale a tutela degli interessi dell'Istituto Nazionale.

6.) Trasmettere, non oltre il 15 del mese di aprile di ciascun anno un elenco, Mod. 9, di tutti gli inquirenti, con l'indicazione, nell'apposita colonna, della scadenza dei rispettivi contratti.

Le spese della presente convenzione stesa in doppio originale, sono a carico di ambo i contraenti.

ti in parti uguali.

Roma, dicembre 1916.

2. Nomina dello Attuario Capo.

Il Presidente ricorda la deliberazione sospensiva presa dal Consiglio il 12 dicembre corrente nei riguardi della proposta del Direttore Generale - sulla quale era pronunciato favorevolmente il Comitato Permanente - per la nomina dello Ispettore D. Guido Cognoli al grado di Attuario Capo. Egli ha avuto l'opportunità di scrivere al Senatore Colombo (che già spontaneamente aveva dato ottime referenze sul conto del D. Cognoli), pregandolo di voler precisare i suoi apprezzamenti, e dichiarare se lo riteneva meritevole e capace di coprire il posto di Attuario Capo nella Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Il Senatore Colombo, il quale, come Presidente del Consiglio di Amministrazione della Compagnia "La Reale", ha avuto modo di valutare le attitudini e l'opera del Cognoli, avendo questi diretto per diversi anni il servizio attuariale di quella Compagnia, ha così risposto alla sua lettera.

Milano, 15 dicembre 1916

Egregio Signore ed amico,

Le rispondo subito. Il Sig. Cognoli



fu assunto alla Reale nel 1706 e si manifestò subito un attuario di primo ordine. Matematico distinto, egli si dimostrò altrettanto valente calcolatore, quanto abile nella pratica degli affari, ed eccellente impiegato nel medesimo tempo, per cui lo tenemmo molto caro, e lo nominammo attuario - capo appena il posto venne vacante.

Quando si cominciò a trattare la cessione della nostra azienda allo Stato, egli ci fu di grandissimo aiuto, nel preparare prima gli elementi per le trattative, e poi durante queste trattative stesse. Si poi che l'Azienda delle Assicurazioni se ne valse specialmente per trattative con altre, e sempre con soddisfazione. Per questo l'abbiamo raccomandato all'azienda al suo nascere, e io credo di poterla assicurare in perfetta coscienza che sarebbe difficile di trovare un attuario più esattissimo, più esperto e più sicuro.

Voj

Voglia gradire i miei più distinti e cordiali saluti.

Il^{to} Suo G. Colombo.

P.S. Tra i lavori che il Cognioli condusse mentre era al nostro servizio, accennò la trasformazione del nostro portafoglio al 3 1/2 e quella delle tariffe, l'una e l'altra in modo perfetto.



Ciò premesso, il Presidente ricorda la pregiudiziale sollevata dal Consigliere Anachio, il quale si manifesta favorevole allo esperimento di un concorso. E gli dichiara che, per conto suo, e dopo aver ben riflettuto, non vuole che nel caso attuale sia conveniente tale esperimento, vantaggioso senza dubbio nei riguardi scientifici e teorici, ma in pratica non privo di gravi inconvenienti. Dello stesso avviso è stato il Comitato Permanente, il quale, in adunanza del 19 corrente, ha confermato il suo precedente parere, deliberando di rappresentare al Consiglio la proposta del Direttore Generale per la nomina del Cognoli. Avverte poi che il Consigliere Pirelli, oggi assente, ha espresso a lui il suo voto favorevole alla nomina del Cognoli.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, a voti unanimi delibera di nominare l'Ispettore D. Guido Cognoli al grado di Attuario Capo, con lo stipendio di annuo L. 9.000, e con contratto della durata di anni dieci, decorrenti dal giorno della sua assunzione in servizio presso l'Istituto nella qualità di Ispettore.

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnia

gnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Romano

Assicurato: Deho Gaetano di anni 36

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto " 1.000

Categoria: Vita durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V: Si è in dubbio

per l'accettazione di questo rischio che il Consulente

medico della Compagnia dichiara "accettabile,

ma certo mediocre per i precedenti famigliari".

(S)

L'assicurato sembra di costituzione buona, ma non robusta. Da ragazzo ebbe scarlattina. A 20 anni morillo. In epoca che non si precisa un'ortite al ginocchio durata 15 giorni e guarita senza conseguenza. Ha difficili digestioni ed è abitualmente stitico.

Nel di lui genitorio si riscontra:

Padre morto a 62 anni, nel 1907, per forma incerta di fegato, fu giudicato cirrosi, tumore, acuto, ma più probabilmente pareiasi trattato di



canoro di fegato. Tio paterno morto a 50 anni per apoplessia. Un altro tio paterno morto a 53 anni per deperimento renoso in seguito ad epilessia.

2) Compagnia Di Savo

Assicurato: Fasoli Antonio di anni 31

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Titolo: " 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Che è in dubbio se sia il caso di aumentare il riscatto sulla testa di questo assicurato per il quale l'Ischiro ha incassato la polizza diretta N. 71044 inscritta presso l'Agenzia Generale di Milano, emessa il 31 dicembre 1915, di categoria di assicurazione di famiglia durata 25 anni per il capitale di lire 20.000, ed una precedente cessione della Compagnia Generali di categoria effetti molteplici durata 25 anni del capitale di L. 8.000, di nostra quota parte.

Dal certificato medico l'assicurato risulta grasso e di costituzione linfatica. Nel 1898 ebbe un'infiammazione al ginocchio destro; ebbe la resezione del ginocchio,

e la sinovite che la richiese era di natura tubercolare.
Nel di lui gentilizio si riscontra solo la morte del padre
a 65 anni, per broncopneumonia acuta.

3) Compagnia Generali

Assicurato: Kolraich Ernesto di anni 37
Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte del premio: „ 8.000.

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio per
l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è piuttosto
grasso. A 16 anni ebbe appendicite operata. Nel
1909 soffrì in India di dissenteria durata 10 giorni.
Veniva riformato in Svizzera per miopia di alto
grado. Nel di lui gentilizio si riscontra: Padre
morte a 61 anni, nel 1905, pleuropneumonia. Madre
morta a 51 anno, nel 1897, per tumore uterale. Un
fratello morto a 42 anni, nel 1901, per tumore ga-
strico maligno. Ha viventi ed in buona salute due
fratelli di anni 54 e 35 e tre sorelle di anni 52-46
e 44.

Dir

4) Compagnia Milano

Assicurato: Negro Pietro di anni 31



dello 0.50% del capitale.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

La Compagnia Adriatica
 Assicurato: Broci Giuseppe di anni 40
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Effetti multipli durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre con sopra premio annua

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si propende per l'accettazione di questo rischio, che il nostro Consulente medico D. Romanelli giudica « tra buono e mediocre con sopra premio annua », anche perché si trova compenso tra il premio esatto dalla Compagnia senza sopra premio annua (lire 207,46) ed il premio che l'Istituto avrebbe fatto pagare col sopra premio stesso (L. 199,25).

Dr

L'assicurato sembra sano. È però di adiposità un po' scarsa. Non risulta che abbia avuto malattie ad eccezione di qualche disturbo digestivo transitorio.

Nel di lui genitorio si riscontra: Padre morto a 66 anni, nel 1903, per paralisi generale.



Madre morta a 57 anni, nel 1915, per attonia diffusa. Per quanto si riferisce agli obliqui militari si ritiene che l'assicurato (appartenente alla Milizia Territoriale, e riformato per deficienza toracica), difficilmente ne potrà essere soggetto; poi, che se pure fosse nuovamente visitato e dichiarato idoneo, per la sua qualità di Paroco con cura di anime, ne sarebbe esonerato.

2) Compagnia Adriatica
Assicurato: Yana Concellina ved. Spano
di anni 23

Capitale della Compagnia: L. 2.000
Quota parte Istituto: " 800

Categoria: Mista durata 18 anni

Parere del Consulente medico: Tra guai buoni e mediocri

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicuranda sembra sana e robusta. Non ha avuto nessuna malattia. Nel di lui gentilizio si riscontra solo la morte della madre a 57 anni, nel 1915, per nefrite durata 2 mesi.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara che l'assicuranda è sanissima e robusta.

Se di lei non si riscontra malattia di sorta né alcun difetto fisico. Sicché si conclude per l'accettazione della proposta di assicurazione.

3) Compagnia Adriatica

Assicurato: Ciucciari Carlo di anni 53

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VI. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato che conta 53 anni, sembra sano e robusto. È un po' grasso. Nel di lui genitoribus si nota: Padre morto a 51 anno nel 1881, per polmonite cronica. Madre morta a 67 anni, nel 1908, per bronco polmonite.

dsj

4) Compagnia Generali

Assicurato: Masetti Vincenzo di anni 45

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Effetti multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buo



no a medicare.

Conclusioni dell' Ufficio V^o. Si propende per l'accettazione di questa polizza a nome del Sig. Marretti Vincenzo, sulla testa del quale l'Istituto ha già accettato nel maggio scorso, la cessione di altra polizza della stessa Compagnia del capitale di L. 10.000 di categoria Effetti. Mista, durata 20 anni.

L'assicurato risulta sano. A 16 anni soffrì di pleurite durata due mesi dalla quale guarì perfettamente. Il medico di famiglia riferisce che conosce l'assicurato da 30 anni, ed in questo periodo di tempo l'ha dovuto curare per qualche bronchite, febbri miasmatiche, ed a lontani periodi di cefalea.

Nel di lui genitoribus si racconta: Padre morto a 69 anni, nel 1894, per causa improvvisa. Madre morta a 65 anni, nel 1898, per arteriosclerosi.

5) Compagnia Generali
 Assicurato: Cristiani Augusto di anni 39
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: . . . 1.000
 Categoria: Mista durata 21 anni
 Paree del Consulente medico: Accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che l'assicurato, della classe 1877, appartiene alla Miri-
siria Territoriale, per la quale la Compagnia concede la copertura gratuita del rischio di guerra senza li-
mite di somma.

6) Compagnia di Milano

Assicurato: Castrovillari Ugo di anni 37 1/2

Capitale della Compagnia: L. 1.000

Quota parte Istituto: " 1.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre (ve-
di misure somatiche)

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in
dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assu-
curato è alquanto grasso. Non si riscontra che abbia
avuto malattie di importanza ad eccezione di
quelle comuni dell'infanzia. Presentemente si
nota in lui qualche varicosità all'arto inferiore
sinistro. Il genitalizio risulta integro.

28

7) Compagnia di Milano

Assicurato: Marchi Luigi di anni 32 1/2

Capitale della Compagnia: L. 30.000



Quota parte Tributata: £12.000
 Categoria: Mista durata 30 anni
 Parere del Consulente medico: quasi buono
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sa-
 nitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far
 presente che la polizza include, limitatamente
 a £10.000, la copertura immediata del rischio di
 guerra, per la quale venne fatto pagare il so-
 pra-premio del 4% del capitale trattandosi di sol-
 dato semplice.

e) Compagnia Milano
 Assicurato: Benio Giacomo di anni 34 1/2
 Capitale della Compagnia: £10.000
 Quota parte Tributata: 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: mediocre
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio
 per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato sembra sano. Nel 1902 soffrì
 di pleurite sierofibrinosa durata un mese. Nessu-
 na anomalia si riscontra attualmente negli organi
 respiratori. Venne riformato alla leva per cattiva
 dentatura. Nel di lui genitorio risulta solo la morte
 del padre a 60 anni; nel 1913, per bronco-pneumite



acuto.

9) Compagnia di Milano

Assicurato: Cavalli Edgardo di anni 37
 Capitale della Compagnia: £ 10.000
 Quota parte Istituto: . . . 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio V. Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sembra di costituzione buona, ma non robusta. Da ragazzo fu affetto da tifo. In seguito ebbe talvolta dolori articolari senza mai per ciò stare in letto. Ha digestione lenta. Nel di lui gentilizio si rileva solo la morte della madre a 57 anni, per carcinoma della mammella. Il medico di fiducia della Compagnia dichiarò il rischio "accettabile" non ottimo per il precedente materno.

Ort

10) Compagnia di Milano

Assicurato: Crelli Alfredo di anni 46
 Capitale della Compagnia: £ 5.000
 Quota parte Istituto: . . . 2.000
 Categoria: Vita Intera premi temporari per



anni 25

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato sempre sano e robusto. Non ha mai avuto malattie di carattere. Solo a 24 anni soffersse lieve debolezza nervosa per eccessivo lavoro, guarita con riposo, in poco tempo. Nel di lui genere di vita si nota:

Padre morto a 63 anni per polmonite acuta.

Madre morta a 71 anno, per arteriosclerosi. Ha viventi. Ha viventi ed in ottima salute un fratello ed una sorella rispettivamente di anni 54 e 52.

11) Compagnia di Milano

Assicurato: Casali Edgardo di anni 40

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Versata: . 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende per l'accettazione di questo rischio dichiarato «stretto» per quanto soggetto incline all'obesità. dal Consulente medico della Compagnia.

L'assicurato è forte e robusto e di ottimo ap-
 parenza di salute. È grasso. Nel di lui gentili-
 sio si riscontra: Padre morto a 41 anni, nel 1892,
 di polmonite in 15 giorni. Madre morta a 47
 anni; nel 1912, di miocardite da arteriosclerosi. Un
 fratello morto a 56 anni di polmonite consecutiva
 ad atto operatorio della bocca.

12) Compagnia Ilvilano

Assicurato: Placania Salvatore di anni 29
 Capitale della Compagnia: L. 10.000
 Quota parte Istituto: .. 4.000
 Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile con
 soprapremio annuo

Orf

Conclusioni dell'Ufficio V: Si propende
 per l'accettazione di questo rischio data la piccola
 differenza che passa tra il premio della Compa-
 gnia senza soprapremio annuo, e quello dell'Isti-
 tuto col soprapremio stesso.

Premio Istituto	L. 438.
Ueno per mille del capitale con soprapremio annuo	<u>10.</u>
	Totale L. 448.
Premio della Compagnia senza soprapremio annuo	<u>440,30</u>
Differenza annuale in meno	<u>1,70</u>



13) Compagnia Milano

Assicurato: Massari Enrico di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: .. 4.000

Categoria: Mista durata 25 anni

Parere del Consulente medico: tra buoni
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si propende
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
è sano e robusto, non ha mai avuto malattie
di seria importanza. Nel di lui genealogico si
riscontra: Padre morto a 56 anni, nel 1904, per
autointossicazione. Madre di anni 64; tre fratelli
dai 24 ai 44 anni e 4 sorelle dai 28 ai 36 viventi
e sani. Un fratello ed una sorella morti;
l'uno a 17 anni, nel 1901 per bronchite; l'al-
tra a 26 anni, nel 1916 per paralisi cardiaca.

14) Compagnia Milano

Assicurato: Anila Viviana di anni 46

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: .. 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buoni
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in dubbio se sia il caso di aumentare il rischio sulla testa di questo assicurato per il quale l'Istituto ha già in corso una precedente polizza in cessione della stessa Compagnia, del capitale di £ 10.000 (nostra quota parte £ 4.000). L'assicurato è un grasso, per il quale il consulente medico della Compagnia esclude l'abito apoplettico.

Nel di lui genealogico si racconta: Padre morto a 42 anni, nel 1907, per hemiplegia durata circa un mese. Madre morta a 44 anni, nel 1886, per carcinoma uterino.

15) Compagnia di Milano

Assicurato: Minasi Giuseppe di anni 42

Orf

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: " 2.000

Categoria: Termine fisso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si prospiende per l'accettazione di questo rischio, stipulato in testa del prefato assicurato, per il quale l'Istituto ha in corso la polizza N. 36947.



inscritta presso l'Agencia Generale di Reggio Ca-
labria, emessa il 6 marzo 1915, di forma Mista
durata 20 anni per il capitale di L. 5.000.

Trattasi di soggetto grasso con organi sani, con
buoni precedenti personali e gentilità esente da
malattie ereditarie.

16) Compagnia Milano
Assicurato: Bonicelli Giuseppe befiglio
di anni 53

Capitale della Compagnia: L. 3.000

Quota parte Istituto: 1.200

Categoria: Vita intera premi temporanei per
anni 22

Parere del Consulente medico: mediocre con so-
praernio ernia.

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio
per l'accettazione di questo rischio, per quanto la
Compagnia abbia applicato un sopraernio sani-
tario del 5% del capitale. Trattasi di soggetto in
età matura (anni 53) con ernia inguinale de-
stra riducibile e consistente dal lato - alquanto
grasso - che circa sei anni or sono ebbe a soffrire
di reumatismo acuto, che lo tenne in fin di vita,
con disturbi di cuore.

Pare che la malattia, secondo quanto afferma il me-
dico di fiducia della Compagnia che in tale occasione
ebbe a curarlo, si risolvesse in modo definitivo e favore-
vole.

Tale fiduciario aggiunge poi: « In considerazione
me poi dell'indicazione acuta per cui ebbi a vederlo
sei anni addietro reputai necessario di sottoporre l'as-
sicurato ad un esame dell'apparato circolatorio par-
ticolamente minuzioso; potei constatare la respirazione
ad integrum, perfetta. Coni netti in tutti i pe-
colari, punta al 5° spazio intercostale sull'emicla-
reare, polso regolare e ritmico di una media di
68 battiti al minuto primo ».

Nel genitoribus si rileva: Padre morto a 45
anni, di malattia che non si precisa. Madre
morta a 35 anni per colera. Una sorella morta
a circa 20 anni, di sinovite mutatasi poi in di-
sturbi di stomaco e intestino imprecisabili.

Orf

17) Compagnia Cooperativa
Assicurato: Amato Pasquale di anni 33
Capitale della Compagnia: £ 25.000
Quota parte Versata: „ 10.000
Categoria: Mista durata 25 anni
Parere del Consulente medico: quasi buono e



con soprappremio annua.

Conclusioni dell'Ufficio V. Il prefato assicurato ha in corso nell'Istituto la polizza diretta N. 4920 iscritta presso l'Agenzia Generale di Caserta, emessa il 23 maggio 1913, di categoria Mista durata 25 anni, del capitale di L. 40.000 che venne accettata come proposta, e senza alcun soprappremio: la polizza N. 68714, emessa il 2 marzo 1913 dalla Compagnia Fondiaria, di categoria Termine fisso durata 20 anni per il capitale di L. 25.000: la polizza N. 53418 emessa il 1° gennaio 1913 della Compagnia Popolare, di categoria di assicurazione di risparmio, durata 39 anni per il capitale di L. 15.000: in totale L. 80.000.

Il 3 agosto u.s. propose pure all'Istituto, sempre a mezzo dell'Agenzia di Caserta, un'altra assicurazione del capitale di L. 25.000 di categoria mista durata 22 anni che venne accettata col soprappremio per annua.

Inviata la relativa polizza all'Agenzia questa il 5 settembre u.s. ebbe ad interessarci per ottenere l'eliminazione del soprappremio per annua, in vista che trattavasi di un sub-agente, influente commerciante della Provincia, fortemente

assicurato con noi, che aveva fatto concludere impo-
santi affari fra i suoi parenti, ed altri ne aveva
in corso di trattativa.

In data 11, dello stesso mese, venne risposto che
la richiesta dell'eliminazione del sopra-premio non
era possibile, ed a tale proposito ci riferivamo
a quanto particolarmente aveva scritto anche
l'Ill.^{mo} Sig. Prof. Beneduce.

In questo tempo ci pervenne per la cessione
del 40% la presente polizza della Compagnia
Cooperativa portante la data 6 luglio 1916, sti-
pulate cioè precedentemente a quest'ultima
polizza dell'Asitub, per la quale non risultava
che fosse stato applicato il sopra-premio
per ernia.

Dr

Prima di prendere decisioni al riguardo
venne ritenuta opportuna la regolarizzazione
della polizza dell'Asitub, ed in tal senso fu in-
teressata l'Agenzia di Caserta, la quale in un pri-
mo tempo rispose di attendere qualche giorno,
e finalmente in data 8 corrente ritornò la poliz-
za, avvertendo che non era stato possibile di
perfezionarla a causa del sopra-premio per ernia
che la Compagnia Cooperativa Cooperativa non
aveva ritenuto di applicare.



Aggiungeva pure che temeva lo stesso degli altri contratti in corso coll' Istituto, arguendo dal fatto, che l'assicurato, cosa insolita, non si era posto al corrente col pagamento del premio della polizza diretta di L. 10.000, che era in scadenza, ritenendo che ciò potesse anche avvenire per i contratti dei suoi parenti i quali in complesso cap. presentano un rilevante capitale.

Per tali considerazioni pregava, prima di annullare il contratto, di riprendere in esame la pratica per vedere se era il caso, in via puramente eccezionale, di rinunciare a tale sopra premio.

D'altro canto la compagnia cooperativa sollecita da qualche tempo il rinnovo della sua polizza, che si sottopone al giudizio dell'On. Consiglio avvertendo che non si trova compensato tra il premio esatto dalla compagnia con la sopra premio univa (L. 69,50) ed il premio che l'Istituto avrebbe fatto pagare, col sopra premio stesso (L. 41,75)

18) Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota di Capitale	Categoria	Quota	Parere del Comandante e medico dell'Istituto
Bonifacio Alfredo	42	10.000	4.000	Vita Intera n. 4	-	Quasi buono
Vicente Giovanni	45	30.000	12.000	Mista	20	quasi buono
Rodriguez Ugo	38	5.000	2.000	Mista	25	quasi buono
						no

Conclusioni dell'Ufficio VI. Dal lato sanu-
 sario nulla trovasi da eccepire. È da far presente
 però che i suddetti assicurati appartengono alla
 Milizia Territoriale per la quale la compagnia
 concede la garanzia gratuita del rischio di guerra
 senza limite di somma purchè la polizza sia
 in vigore da almeno sei mesi dalla Armata alle
 armi.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adu-
 nanza

Il Presidente del Consiglio
[Signature]

Il Direttore Generale
[Signature]

Il Consigliere Segretario, effensore
[Signature]

